



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 209.74.5/2021

Allegati 2

All Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 8185]
(VA@pec.mite.gov.it)

All Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
(compniec@pec.minambiente.it)

Alla IPC Agrivolt srl
(ipcagrivolt@igefi.it)

Oggetto:

[ID_VIP 8185] – Progetto per la Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Sardinia Agrivolt” della potenza di 99.792 MW in Comune di Uta (CA) località “Su Coddu de sa Feurra”.

Procedura riferita alla VIA, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - art. 23 (PNIEC).

Proponente: IPC Agrivolt srl

Richiesta integrazioni al SIA e alla documentazione di progetto.

e.p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell’ambiente
Servizio valutazioni impatti ed incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

All Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

09/06/2022

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 17772 del 12/05/2022, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con la nota prot. n. 20923 dell' 8/06/2022 (cfr. Allegato 1), ha evidenziando la necessità di acquisire documentazione integrativa per il progetto di cui trattasi;

visto il contributo istruttorio del Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP prot. n. 21637 del 8/06/2022, con il quale esprime di concordare con quanto riscontrato dalla competente Soprintendenza ABAP in merito alla carenza della documentazione archeologica presentata dal Proponente, evidenziando, tra l'altro che "Al fine di poter compiutamente valutare la conformità delle opere in progetto con la tutela del patrimonio archeologico, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D. Lgs. 50/2016, art. 25, è necessario che la documentazione progettuale comprenda gli elaborati descritti nel comma 1 del citato articolo 25, redatti secondo le modalità ivi specificate, nonché, qualora il Soprintendente richieda l'attivazione della procedura di cui ai commi 3 e 8, anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 23, c. 6 e recentemente ribadito dal DPCM 14.02.2022, Allegato 1, art. 8" (cfr. Allegato 2);

sentito, per le vie brevi il 9/06/2022, il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, il quale ha comunicato di concordare con le richieste espresse dal competente Ufficio periferico;

visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione redatta dal Proponente, pubblicata sul sito internet del Ministero della transizione ecologica;

ritenuto, pertanto, necessario chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente tutti i possibili impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio generati dall'intervento di cui trattasi;

si chiede di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale e allo *Studio di Impatto Ambientale* (SIA):

1. considerato che il progetto di cui trattasi, sulla base dell'istanza di VIA presentata dal Proponente, riguarderebbe un impianto di solo tipo fotovoltaico, si chiede di voler chiarire il motivo per il quale negli elaborati di progetto si fa, invece, spesso riferimento a diversa **tipologia di impianto** (fotovoltaico con attività agricola);



2. per quanto attiene la **tutela archeologica e la prevenzione del relativo rischio**, al fine di poter compiutamente valutare la conformità delle opere in progetto con la tutela del patrimonio archeologico, sulla base di quanto disposto dall'art. 28, co. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, è necessario che la documentazione progettuale comprenda gli elaborati descritti nel comma 1 del citato articolo 25, redatti secondo le modalità ivi specificate, nonché, qualora sulla base dei dati raccolti il Soprintendente richieda l'attivazione della procedura di cui al comma 3, anche gli esiti delle indagini prescritte, così come previsto dall'articolo 23 del medesimo decreto legislativo, nel rispetto dell'art. 44 co. 2 della L. 108/2021. È pertanto necessario che il Proponente si attivi con la massima urgenza in fase di redazione del PFTE, con la Soprintendenza territorialmente competente attraverso un accordo ai sensi del co. 14 del medesimo art. 25 del D. Lgs. 50/2016, che miri a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a ottimizzare le azioni e gli adempimenti previsti dalla norma. Tale accordo consentirà di graduare la complessità della procedura sulla base delle caratteristiche delle opere da realizzare e velocizzare le interlocuzioni con l'Ufficio periferico: in particolare, nel caso in cui venga attivata, ex comma 3 dell'art. 25 citato, la Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sarà possibile concordare una proposta di Piano operativo, che preveda localizzazione, modalità di esecuzione e altre eventuali precisazioni riguardo le indagini da effettuare (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo). Ciò al fine di acquisire una conoscenza preventiva dell'area destinata ad ospitare la nuova opera sufficiente a ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione causati a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti;
3. si chiede di voler predisporre un elaborato tecnico **planimetrico con l'indicazione delle essenze da impiantare soprattutto sulle fasce di immediato rispetto dei corsi d'acqua** citati, con indicazione puntuale dell'associazione vegetazionale che si intende proporre in tali fasce;
4. si chiede di voler predisporre un elaborato con **fotosimulazioni che illustri gli impatti dell'impianto** dai punti di vista in elevato disposti a breve distanza, come le prime propaggini del **Parco di Monte Arcosu** e che comprenda anche la presenza di altri impianti fotovoltaici già presenti e di altri di prossima realizzazione al fine di poter valutare l'effetto cumulo; le nuove fotosimulazioni, localizzate su apposita keyplan di riferimento, dovranno essere realizzate con e senza le relative opere di mitigazione e dovranno riguardare anche la futura stazione elettrica;
5. si chiede di voler predisporre un **piano aziendale agronomico** che illustri la proposta concreta di coltivazione sull'area di pertinenza del campo fotovoltaico;
6. considerato quanto riportato negli elaborati denominati *Inquadramento su PPR (Tav. 04) e Vincoli paesaggistici (T07)*, si rileva tuttavia **l'assenza di un quadro completo dei vincoli e dei sistemi di tutela ai sensi delle Parti II e III del D. Lgs. 42/2004**, si chiede pertanto di voler predisporre un elaborato completo ai fini delle valutazioni di competenza;
7. considerato che l'intervento **interferisce con il corso d'acqua Gora Franciscu Palu**, si chiede di indicare le valutazioni compiute in riferimento agli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi rispetto al corso d'acqua predetto;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

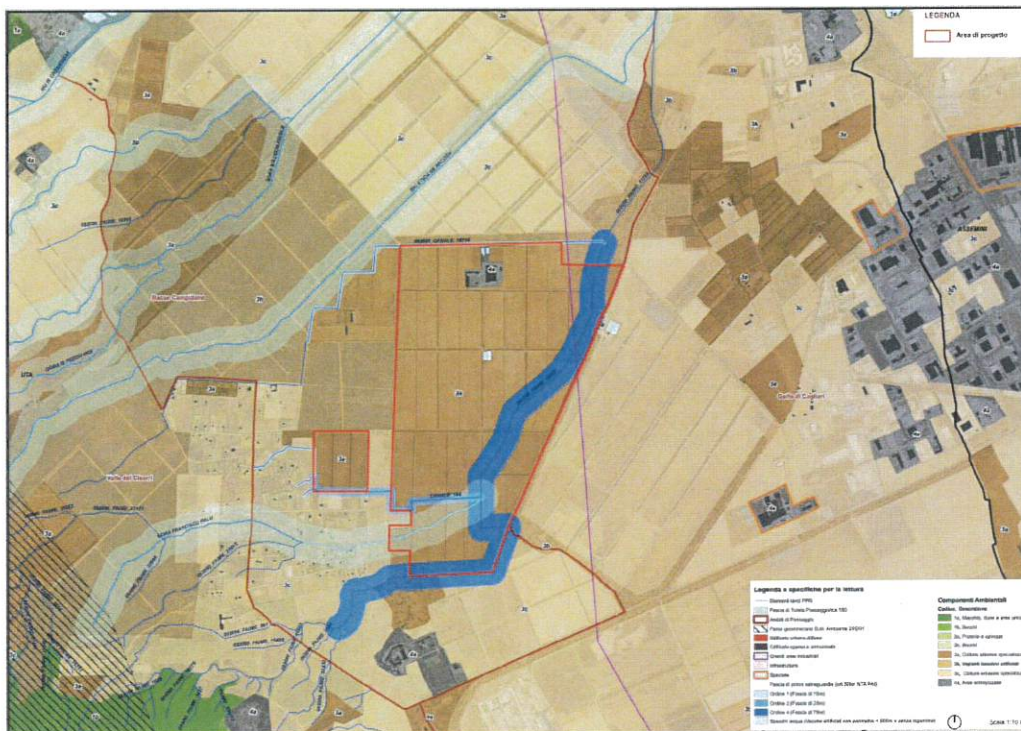
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



09/06/2022



8. considerata l'ampia estensione dell'impianto, come anche la presenza di numerosi beni archeologici e paesaggistici, inseriti in un contesto paesaggistico che conserva ancora i caratteri rurali (come da PPR - "area ad utilizzazione agro – forestale" e nello specifico "colture specializzate ed arboree". –ARTT. 28/29/30 NTA), nonostante la vicinanza ad area industriale, si chiede di **prevedere localizzazioni alternative** del progetto di cui trattasi;

9. preso atto di quanto riportato dal Proponente nel SIA ovvero che "... Allo scopo di valutare gli impatti ... è stata considerata la presenza di altri progetti di impianti fotovoltaici già realizzati nell'area vasta, più vicini alle aree in progetto, nonché quelli in fase di autorizzazione ..." e di quanto di conseguenza affermato ossia che "... ci sia una situazione nello stato di fatto decisamente inferiore rispetto al limite massimo fissato ... " per la realizzazione di impianti fotovoltaici considerato tuttavia per aree definite "... industriali, artigianali, di servizio ..." (cfr. p. 197), si deve evidenziare che solo una minima parte dell'impianto di cui trattasi ricade in area industriale e che risultando tuttavia in valutazione ulteriori impianti FER rispetto a quelli indicati dal Proponente, pertanto, si chiede di **voler rivedere le proprie considerazioni circa gli impatti cumulativi** alla luce di quanto evidenziato dalla Scrivente;

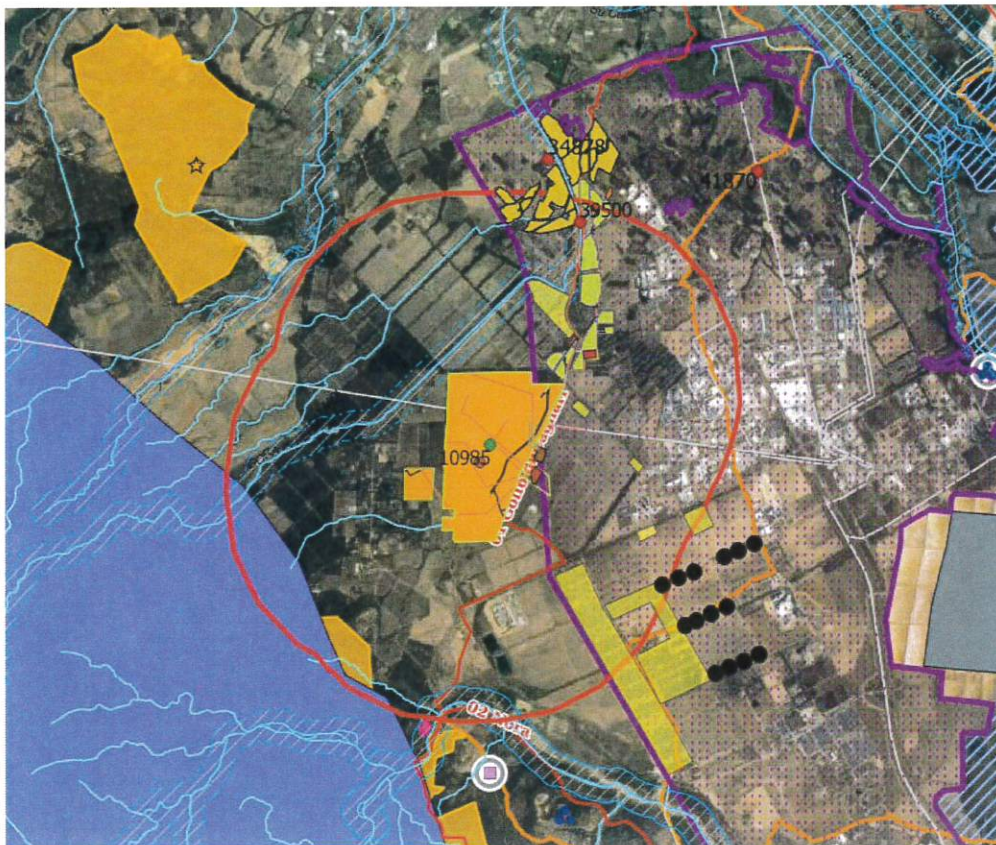
[Handwritten signature]



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

[Handwritten mark]



Individuazione degli ulteriori impianti in valutazione


10. preso atto che la distanza considerata dal Proponente per la valutazione della visibilità dell'impianto è stata stimata per un chilometro circa, considerata la struttura morfologica del contesto di riferimento, **si chiede di effettuare un'opportuna valutazione ad una scala territoriale più ampia**, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai rilievi del **complesso forestale del Monte Arcosu** (SIC e ZPS, con distanza inferiore ai 2 km);
11. si chiede di voler integrare il **Piano di Monitoraggio ambientale** (R.24-PMA_Piano di Monitoraggio Ambientale), anche in riferimento alle attività di monitoraggio previste rispetto al fattore ambientale del patrimonio culturale del paesaggio considerando le tre fasi *ante operam*, *corso d'opera* e *post operam*, individuando per ciascuna delle componenti gli elementi qualificanti da sottoporre a monitoraggio e indicando di conseguenza le azioni preventive necessarie da mettere in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con la realizzazione dell'impianto di cui trattasi;
12. si chiede di verificare l'effettiva presenza nelle zone interessate dal progetto di cui trattasi di **aree gravate da usi civici** ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. h) del D. Lgs. 42/2004; gli accertamenti richiesti dovranno essere condotti secondo i Provvedimenti formali emanati in merito dalla Regione Autonoma della Sardegna (cfr. i "*Provvedimenti formali di accertamento terre civiche*" sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna – aggiornamento al 23/11/2020); dovranno essere fornite, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere ivi previste con le disposizioni introdotte, a tutela delle qualità paesaggistiche delle aree

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

gravate da uso civico, dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"), e dall'art. 3, commi 6, 8-ter e 8-quater, quest'ultima anche qualora le medesime terre siano liquidate dall'uso civico (v. Allegato n. 6, parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della cultura, prot. n. 11255 del 3/05/2018, con riguardo alla corretta interpretazione da darsi al termine "liquidazione degli usi civici" usato dalla legge). Il SIA e la Relazione paesaggistica devono essere, quindi, integrati valutando le qualità paesaggistiche delle medesime aree gravate da uso civico.

Si rimane in attesa di ricevere la documentazione richiesta per le relative valutazioni di competenza.

Il Responsabile del Procedimento
 OTT n. 13 - arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

